

Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2023, n. 18-7924

Legge regionale 54/1975, articolo 5. Legge regionale 4/2009, articolo 16. Aggiornamento degli indirizzi per l'individuazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela del territorio da eseguire in amministrazione diretta. Revoca della D.G.R. n. 5-5904 del 4 novembre 2022.



Seduta N° 416

Adunanza 18 DICEMBRE 2023

Il giorno 18 del mese di dicembre duemilaventitre alle ore 08:45 in via ordinaria, presso la sede della Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1 - Torino si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di Fabio Carosso Presidente e degli Assessori Chiara Caucino, Elena Chiorino, Marco Gabusi, Luigi Genesis Icardi, Vittoria Poggio, Marco Protopapa, Fabrizio Ricca con l'assistenza di Guido Odicino nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Assenti, per giustificati motivi: il Presidente Alberto CIRIO, gli Assessori Matteo MARNATI - Maurizio Raffaello MARRONE - Andrea TRONZANO

DGR 18-7924/2023/XI

OGGETTO:

Legge regionale 54/1975, articolo 5. Legge regionale 4/2009, articolo 16. Aggiornamento degli indirizzi per l'individuazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela del territorio da eseguire in amministrazione diretta. Revoca della D.G.R. n. 5-5904 del 4 novembre 2022.

A relazione di: Gabusi

Premesso che:

la legge regionale 54/1975, che disciplina gli interventi in materia di sistemazione di bacini montani, opere idraulico-forestali, opere idrauliche di competenza regionale, all'articolo 5 prevede, in particolare, che la Regione possa eseguire i suddetti interventi in amministrazione diretta o procedere alla loro realizzazione mediante appalto;

la legge regionale 4/2009, in materia di gestione e promozione economica delle foreste, all'articolo 16, comma 3, sancisce che la Regione provvede direttamente alla gestione del proprio patrimonio silvo-pastorale e delle strutture vivaistiche, anche avvalendosi del personale addetto ai lavori di sistemazione idraulico-forestale e idraulico-agraria da essa dipendente. La gestione del patrimonio silvo-pastorale regionale può essere altresì concessa a soggetti pubblici o privati per le finalità di cui al comma 2 dello stesso articolo;

gli interventi in amministrazione diretta sono attuati avvalendosi delle attività di squadre di operai forestali dipendenti della Regione Piemonte per effetto di quanto disposto dall'articolo 11 del D.P.R. 11/1972 e dall'articolo 66 del D.P.R. 616/1977;

con D.G.R. n. 7-4281 del 10 dicembre 2021 le attività di amministrazione degli addetti forestali regionali con tutte gli adempimenti connessi e le funzioni di datore di lavoro sono state attribuite al Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale", della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica;

con la D.G.R. n. 5-5904 del 4 novembre 2022 sono stati indicati i primi indirizzi per l'individuazione degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela del territorio da eseguire in amministrazione diretta;

Dato atto che:

l'applicazione degli indirizzi espressi nella predetta deliberazione ha consentito al Settore regionale Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale di discernere ed individuare tra gli interventi segnalati quelli maggiormente coerenti con gli indirizzi predetti, rendendo poi fattibile la loro realizzazione da parte degli addetti forestali nell'ambito di una programmazione;

la raccolta centralizzata delle segnalazioni permette di rilevare il quadro complessivo dei fabbisogni manifestati dalle Unioni di comuni montani, dalle Unioni di comuni, dai Comuni montani, dai Comuni collinari e dai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti, rendendo possibile un'analisi delle varie tipologie e delle effettive possibilità di intervento delle squadre degli operai forestali della Regione;

dall'esperienza dell'applicazione degli indirizzi della D.G.R. n. 5-5904 del 4 novembre 2022 per l'annualità 2022/2023 la suddetta Struttura regionale ha tratto plurimi elementi per poter meglio qualificare - in termini di corrispondenza all'interesse pubblico curato dalla Regione - le esigenze emergenti dalle segnalazioni territoriali e quelle derivanti dalle altre Strutture regionali istituzionalmente interessate agli interventi forestali in amministrazione diretta;

sempre dall'applicazione dei primi indirizzi è emerso con grande evidenza che l'analisi delle segnalazioni - compiuta in modo congiunto dalle Strutture regionali competenti in materia di difesa del suolo, ambiente, montagna e foreste - consente di apprezzare a pieno i contenuti e le caratteristiche degli interventi proposti con la conseguente possibilità di inserirli nella programmazione in modo funzionale ad una esecuzione efficace e coordinata;

l'analisi congiunta delle segnalazioni ha portato ad una maggiore consapevolezza delle necessità e delle priorità di intervento, constatando, nello specifico, l'importanza di dare precedenza agli interventi mirati a mantenere il reticolo idrografico pubblico e i tratti di viabilità secondaria pubblica che interessano coste montane o collinari dove sussistono condizioni di fragilità idrogeologica, escludendo le strade nazionali e provinciali;

la ponderazione degli interventi da parte della Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, della Direzione Ambiente, energia e territorio, della Direzione Cultura e commercio, della Direzione Agricoltura e cibo e della Direzione Sanità e la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio ha condotto alla possibilità di prospettare concretamente una programmazione operativa dell'attività in amministrazione diretta degli addetti forestali;

risulta opportuno prevedere la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale tra la Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, che ne coordina i lavori, e le altre suddette Direzioni, per l'analisi congiunta - senza fini autorizzativi - delle segnalazioni di intervento inviate dalle Strutture della Regione, dagli Organismi regionali e dalle Unioni di comuni montani, dalle Unioni di comuni, dai Comuni montani, dai Comuni collinari e dai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;

dall'analisi tecnica finalizzata alla definizione della tipologia degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela del territorio da eseguire in amministrazione diretta, è emerso che:

- i lavori di sistemazione idraulico forestale e di tutela del territorio eseguiti ed eseguibili in amministrazione diretta dalle squadre forestali regionali riguardano:

- la manutenzione - mediante la gestione della vegetazione - dei rami idrici demaniali dove la Regione è l'autorità idraulica;
- i rimboschimenti, i rinsaldamenti e le opere costruttive immediatamente connesse;
- la manutenzione, il miglioramento e la salvaguardia del patrimonio forestale pubblico o di interesse pubblico;
- la manutenzione della viabilità agro silvo-pastorale;

- la manutenzione della rete escursionistica regionale di cui all'art. 13 della legge regionale 18 febbraio 2010, n. 12;
 - la manutenzione - mediante la gestione della vegetazione - dello spazio asservito alla viabilità comunale;
 - la manutenzione di aree verdi destinate a servizio della rete escursionistica o di aree verdi attrezzate ubicate fuori dal perimetro dei centri abitati;
- tra gli interventi eseguiti dagli addetti forestali vi sono anche gli interventi obbligatori di lotta fitosanitaria e gli interventi di sorveglianza attiva nelle aree interessate dalla peste suina africana (PSA);
- è necessario fissare, in sostituzione di quelli di cui alla D.G.R. 5-5904 del 4 novembre 2022, nuovi criteri di discernimento degli interventi da eseguire in amministrazione diretta da parte degli addetti forestali in considerazione delle numerose richieste che pervengono, ogni anno, dalle Strutture regionali e tenuto conto della pluralità di segnalazioni raccolte dalle unioni di comuni e dai comuni, al fine di strutturare una programmazione che consenta di ottimizzare le energie e le risorse regionali;
- sulla base della rilevazione degli interventi eseguiti nel 2023 è emerso come il porre una scadenza temporale alla presentazione delle segnalazioni non permette una programmazione efficiente, cui invece si può tendere se si consente l'inoltro senza soluzione di continuità, rendendo così possibile una programmazione non interrotta e declinabile anche su più anni;
- è opportuno, attese la tipologia di interventi eseguibili dalle squadre di operai forestali e la specializzazione conseguita negli anni da tali addetti, prevedere di raccogliere le segnalazioni delle Strutture regionali, degli Organismi regionali, delle Unioni di comuni montani, delle Unioni di comuni, dei Comuni montani, dei Comuni collinari e dei Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale in quanto di natura programmatica;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento, ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla D.G.R. n. 1-3361 del 14/06/2021.

Per le motivazioni sopra espresse;

la Giunta regionale, a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

Vista la legge regionale 23/2008 e s.m.i.;
 visto l'articolo 5 della legge regionale 54/1975 e s.m.i.;
 visto l'articolo 16 della legge regionale 4/2009 e s.m.i.;

delibera

di approvare, ai sensi dell'articolo 5 della legge regionale 54/1975 e dell'articolo 16 della legge regionale 4/2009, con contestuale revoca della D.G.R. n. 5-5904 del 4 novembre 2022, gli indirizzi per il Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico forestale, di tutela del territorio e vivaistica forestale", della Direzione regionale Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Trasporti e Logistica, per l'individuazione e la programmazione operativa degli interventi di sistemazione idraulico forestale e di tutela del territorio da eseguire in amministrazione diretta, riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

di demandare al suddetto Settore l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, nel rispetto ai sopra richiamati indirizzi, inclusa la cadenza temporale e le modalità di approvazione dei programmi operativi di intervento;

di demandare alla Direzione della Giunta regionale la costituzione, ai sensi della D.G.R. 10-9336 del 1° agosto 2008, la costituzione di un gruppo di lavoro interdirezionale tra la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, la Direzione Ambiente, energia e territorio, la Direzione Cultura e commercio, la Direzione Agricoltura e cibo e la Direzione Sanità e la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio per l'analisi congiunta - senza fini autorizzativi - delle segnalazioni di intervento inviate dalle Strutture regionali, dagli Organismi regionali, dalle Unioni di comuni montani, dalle Unioni di comuni, dai Comuni montani, dai Comuni collinari e dai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti;

di stabilire che alla Direzione regionale Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, spetti il coordinamento del suddetto gruppo di lavoro, compresa la puntuale caratterizzazione degli obiettivi;

di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

Sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire ¹, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

DGR-7924-2023-All_1-Allegato_A).pdf

1.

(omissis)



Allegato

¹ L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

I. CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA REGIONALE E TIPOLOGIE DI ATTIVITA' COERENTI CON LE FUNZIONI DELLE SQUADRE FORESTALI DELLA REGIONE

Per la definizione dei criteri seguenti si è tenuto conto:

- che la cura e la gestione delle foreste del patrimonio indisponibile della Regione e dei vivai forestali di proprietà regionale sono eseguite in amministrazione diretta dagli addetti forestali regionali fin dal trasferimento delle competenze e dei beni alla Regione avvenuto sulla base delle norme legislative sopra menzionate nelle premesse;
- della destinazione degli interventi degli addetti forestali, che per sua natura è rivolta alle zone montane e collinari ed ai territori dei piccoli comuni;
- che gli interventi compiuti in amministrazione diretta si caratterizzano per la funzione di soddisfare bisogni pubblici non colmati da interventi di mercato.

Considerata la strumentalità e la funzionalità dell'amministrazione diretta alla cura degli interessi pubblici istituzionali della Regione, gli interventi di amministrazione diretta da realizzarsi con precedenza sono quelli di cura e gestione delle foreste del patrimonio indisponibile della Regione stessa e dei vivai forestali di proprietà regionale, quindi quelli richiesti dalle Strutture regionali e dagli Organismi regionali, anche in attuazione di specifici programmi regionali.

Inoltre, per le motivazioni prima espresse sono oggetto d'esame per una possibile esecuzione gli interventi segnalati dalle Strutture regionali, dagli Organismi regionali, dalle Unioni di comuni montani, dalle Unioni di comuni, dai Comuni montani, dai Comuni collinari e dai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

Per quanto riguarda le tipologie di interventi da svolgersi nei predetti territori, in coerenza con quanto previsto dai citati articoli 2 della l.r. 54/1975 ed articolo 16 della l.r. 4/2009 e tenuto conto del preminente interesse di tutela dell'ambiente, del territorio, dell'ecosistema e della biodiversità, si individuano le seguenti tipologie di interventi ammissibili:

- manutenzione alvei/vegetazione riparia;
- manutenzione della rete escursionistica;
- manutenzione della viabilità agro silvo pastorale e secondaria (escluse strade provinciali);
- interventi forestali;
- manutenzione di aree verdi destinate a servizio della rete escursionistica o di aree attrezzate ubicate fuori dal perimetro dei centri abitati;

II. MODALITÀ DI SELEZIONE DEGLI INTERVENTI.

Per consentire una ordinata e razionale programmazione degli interventi da eseguire, sulla base delle disponibilità delle relative risorse, il Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale" effettua una ricognizione delle segnalazioni, in forma continua, attraverso un portale apposito.

Non sono prese in considerazione la segnalazioni che:

- riguardano situazioni riconducibili a casi di estrema urgenza o urgenti, se non richieste da Strutture regionali;

- riguardano interventi rientranti in piani o programmi approvati o risultano già finanziate in tutto o in parte anche nell'ambito di lavori di più ampio respiro dove il taglio piante rappresenta una delle attività previste;
- ricadono in impegni manutentivi già assunti e vigenti (derivanti ad esempio da contributi PSR).

Al contempo:

- non verrà dato corso alle segnalazioni in cui l'intervento, prevedendo la realizzazione o il ripristino di opere o lavorazioni in alveo di modesta entità, manchi del progetto debitamente approvato e munito degli assenti occorrenti, nonché manchi dei materiali necessari, cui deve provvedere il segnalante prima dell'inizio dei lavori;
- non saranno eseguiti interventi su area privata in mancanza di specifico provvedimento di legittimazione;
- gli interventi sulla viabilità di libero accesso al traffico veicolare saranno eseguiti soltanto in seguito all'adozione di apposito provvedimento, adottato dall'Autorità competente, inerente alla viabilità ed alla sicurezza.

Con determinazione a cura del Dirigente del Settore "Lavori in amministrazione diretta di sistemazione idraulico-forestale, tutela del territorio e vivaistica forestale" saranno stabilite le modalità dell'istruttoria, la cadenza temporale e le modalità di approvazione dei programmi d'intervento; nel transitorio si procederà esaminando le segnalazioni in base all'ordine temporale di arrivo e preferendo sempre quelle presentate dalle Strutture della Regione.

E' demandata alla Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica la definizione dell'attività di analisi, senza fini autorizzativi, in carico al gruppo di lavoro interdirezionale tra la Direzione Opere pubbliche, difesa del suolo, protezione civile, trasporti e logistica, la Direzione Ambiente, energia e territorio, la Direzione Cultura e commercio, la Direzione Agricoltura e cibo e la Direzione Sanità e la Direzione Risorse finanziarie e patrimonio, cui spetta l'esame delle segnalazioni di necessità di intervento inviate dalle Strutture regionali, dagli Organismi regionali, dalle Unioni di comuni montani, dalle Unioni di comuni, dai Comuni montani, dai Comuni collinari e dai Comuni con popolazione pari o inferiore a 5.000 abitanti.

L'inserimento della segnalazione nel portale non comporta l'automatica presa in carico dell'intervento e la conseguente esecuzione, bensì ha unicamente valore di fornire qualificati elementi di conoscenza per la programmazione regionale. In ogni caso l'ente segnalante sarà informato ad istruttoria conclusa dell'esito della propria segnalazione.

III. MONITORAGGIO

Il sopra richiamato Settore regionale cura il monitoraggio ed il coordinamento con le altre Strutture regionali competenti in materia con l'obiettivo di armonizzare gli interventi e di evitare duplicazioni e diseconomie.